

LA MIA NUOVA PATRIA



Cari ascoltatori, qualche tempo fa vi ho parlato con il messaggio intitolato «Il Re dei rifugiati». Abbiamo studiato l'interessante storia di un Re che è stato guidato da Dio alla fuga in Egitto con i genitori. Anche lui era un rifugiato a causa dell'odio e della persecuzione. Naturalmente nel paese di accoglienza l'abitazione, la lingua e la cultura erano diversi rispetto al suo paese d'origine. Dato che questo Re è vissuto come rifugiato per un certo periodo della sua vita, egli è l'unico che oggi possa veramente capire la vostra situazione e che sappia che cosa provate. Il Re è Gesù Cristo. La sua storia non è una mia invenzione e neppure una favola. Potete leggere la sua storia vera nella Bibbia, nell'evangelo di Matteo, capitolo 2, versi da 13 a 15. Se non avete mai sentito la sua storia, potete ascoltarla usando il seguente link:

welcome.mnr.ch

Questa volta il messaggio che vi rivolgo parla del fatto che siete arrivati in un nuovo paese che non è mai rientrato nei vostri piani e cui non avevate mai pensato in passato. Eppure i disordini e i pericoli che minacciano la vita nella vostra patria vi ci hanno portati. Purtroppo, pur avendo raggiunto questo paese, rimarrete sempre degli ospiti. La Bibbia definisce questa terra una valle di lacrime. Forse anche voi avete gli occhi pieni di lacrime perché in passato stavate bene e avevate una buona posizione o forse siete in lacrime perché il vostro futuro non è chiaro. In ogni caso, provate la sensazione di essere degli estranei e già questo basta per sentire un certo disagio. Per questa ragione vorrei

annunciarvi una buona notizia su una nuova vera patria. Una patria in cui si può vivere al sicuro e sentirsi a proprio agio. In quel luogo non esiste il peccato e non ci sono peccatori. Non c'è neppure stanchezza e non vi si devono temere delle brutte sorprese. Si tratta della patria in cui possiamo vivere personalmente nella presenza di Dio, in cui regnano l'amore e la sicurezza e in cui l'ingiustizia, i pregiudizi e l'emarginazione sono molto lontani.

Sicuramente vi chiederete: Dov'è questo paese? È in cielo, dove potremo trascorrere la vita eterna. Permettetemi di raccontarvi ciò che la Bibbia afferma riguardo alla nuova patria in cielo. In Apocalisse (nell'ultimo libro della Bibbia) al capitolo 21, dai versi 3 a 5 sta scritto:

«Udii una gran voce dal trono, che diceva: 'Ecco il tabernacolo di Dio con gli uomini! Egli abiterà con loro, essi saranno suoi popoli e Dio stesso sarà con loro e sarà il loro Dio. Egli asciugherà ogni lacrima dai loro occhi e non ci sarà più la morte, né cordoglio, né grido, né dolore, perché le cose di prima sono passate'. E colui che siede sul trono disse: 'Ecco, io faccio nuove tutte le cose'. Poi mi disse: 'Scrivi, perché queste parole sono fedeli e veritiere.'»

Qui sorge una domanda importante. Come posso raggiungere questa nuova patria? Devo affrontare un'altra volta tanti pericoli, simili a quelli che ho sperimentato durante la mia fuga? La famiglia dovrà essere divisa un'altra volta? Devo abitare un'altra volta in alloggi tanto scomodi per raggiungere la patria celeste? E per entrare in essa ci

sono anche delle leggi così severe e tanti ostacoli burocratici da superare? Tutte queste domande naturalmente sono comprensibili. Sono tante le persone che ancora vivono sotto pressione e in situazioni drammatiche nei centri di raccolta. Ma come ho detto, ho una buona notizia riguardo a questa nuova patria. L'espressione «buona notizia» ha lo stesso significato della parola «evangelo» e significa «buona notizia dal cielo».

No, miei cari, non dovrete affrontare le stesse difficoltà o la stessa oppressione perché chi ha fondato la nuova patria non è una persona limitata o il governo di un paese, le cui possibilità sono limitate nonostante una buona situazione economica e tanti mezzi tecnologici a disposizione. Il Creatore e inventore della nuova patria celeste è Dio stesso. Per questa ragione la nuova patria è comoda, costruita da una mano misericordiosa e amorevole. Si può dire che lui è il più misericordioso di tutti i misericordiosi. C'è un'altra domanda importante che ci si deve porre: Chiunque ha il diritto di entrare quale rifugiato alla nuova patria celeste? Ci sono delle leggi che ne regolano l'accesso?

Prima di tutto vorrei correggere una parola, ossia «rifugiato» in relazione alla nuova patria. Non saremo dei rifugiati lì ma sarà una patria sicura, stabile, che non dovremo lasciare mai più. La legge di questa patria stabilisce che esiste una sola via per entrarci e per viverci. Dato che il cielo è puro e privo di qualsiasi impurità umana, chiunque vuole entrare in questa patria deve essere purificato. L'unica possibilità di essere adeguatamente purificati è tramite il sangue di Cristo. La Parola di Dio dice in 1 Giovanni 1,7b:

«Il sangue di Gesù Cristo, suo Figlio, ci purifica da ogni peccato.»

Forse qualcuno ora si rifiuta e afferma: «Io non sono un cristiano!» Vorrei farvi notare che Cristo non è venuto soltanto per i cristiani e non è venuto neppure esclusivamente per una certa società degli uomini. È venuto come Dio per tutti gli uomini di questa terra. In Giovanni 3:16 la Bibbia dice:

«Perché Iddio ha tanto amato il mondo, che ha dato il suo unigenito Figlio, affinché chiunque crede in Lui non perisca ma abbia la vita eterna.»

Il significato di questo passo della Parola di Dio è che Dio ama il mondo intero e che Gesù Cristo è morto per tutti gli uomini. Chiunque lo accetti e creda in lui e creda che lui ha dato la sua vita come sacrificio per gli uomini, non sarà perduto ma riceve il diritto di entrare nella nuova patria. Questo passo ci insegna che il prezzo per entrare nella nuova patria è già stato pagato tramite la morte del Signore Gesù Cristo. È un dono di Dio per gli uomini. La Bibbia afferma inoltre in Romani 6:23:

«Perché il salario del peccato è la morte, ma il dono di Dio è la vita eterna in Cristo Gesù, nostro Signore.»

E ora, dopo che la via in questa nuova patria celeste è chiara, manca solo che ognuno prenda una decisione personale e chiara, ossia di accettare il sacrificio di Cristo che ha dato se stesso per espiare il nostro peccato. Tutte le religioni affermano chiaramente che Cristo è l'unico uomo privo di qualsiasi difetto e senza peccato. Per questa ragione il suo sacrificio è l'unico che Dio accetta per realizzare la salvezza.

Se avete bisogno di tempo per prendere questa importante decisione per la vita, è chiaro che dovete prendervelo, perché è il gioco il vostro futuro eterno. Se volete scegliere di avere questa nuova patria celeste, potete pregare ora con me:

«Mio Signore e Dio, ti ringrazio per il tuo buon piano di salvezza per la mia anima. Accetto il sacrificio di Cristo che è stato sacrificato al posto mio e ti ringrazio che Gesù mi rende degno di entrare in questa patria. Ti ringrazio per la mia nuova patria di pace. Amen.»

Se avete delle domande sul cielo o se desiderate un Nuovo Testamento, scrivete a: elia@mh.de

